

SERVIZI SOCI		26.851,00		26.851,00	2,70%
TOTALE	736.890,00	112.635,00	143.504,00	993.029,00	
INCIDENZA % PER CLIENTE	74,21%	11,34%	14,45%		

- costi diretti esterni**

I costi diretti esterni sono assorbiti per lo più da Unioncamere (61%) e dall'area "Innovazione – Green Economy" 51%, "Sviluppo Competitivo" con il 31%.

	COSTI ESTERNI				
	UNIONCAMERE	CCIAA	ALTRO	TOTALE	INCIDENZA % PER AREA ATTIVITA'
INNOVAZIONE – GREEN ECONOMY	155.436,00	4.376,00	63.931,00	223.743,00	51,07%
REGOLAZIONE DEL MERCATO	29.627,00			29.627,00	6,76%
NORMATIVA TECNICA – SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE	10.000,00	8.952,00	6.490,00	25.442,00	5,81%
SVILUPPO COMPETITIVO	72.111,00	19.662,00	43.647,00	135.420,00	30,91%
VARIE			18.593,00	18.593,00	4,24%
SERVIZI SOCI		5.250,00		5.250,00	1,20%
TOTALE	267.174,00	38.240,00	132.661,00	438.075,00	
INCIDENZA % PER CLIENTE	60,99%	8,73%	30,28%		

La differenza tra ricavi e costi diretti fa emergere la seguente redditività per cliente:

	RICAVI (A)	COSTI DIR. INTERNI (B)	COSTI DIR. ESTERNI (C)	MARGINE (A-B-C)
UNIONCAMERE	1.644.505,00	736.890,00	267.174,00	640.441,00
CCIAA	-	112.635,00	38.240,00	150.875,00
ALTRO	474.631,00	143.504,00	132.661,00	198.466,00
TOTALE	2.119.136,00	993.029,00	438.075,00	688.032,00

Ed area di attività

	RICAVI (A)	COSTI DIR. INTERNI (B)	COSTI DIR. ESTERNI (C)	MARGINE (A-B-C)
INNOVAZIONE – GREEN ECONOMY	867.144,00	383.981,00	223.743,00	259.420,00
REGOLAZIONE DEL MERCATO	384.636,00	228.160,00	29.627,00	126.849,00
NORMATIVA TECNICA – SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE	130.230,00	63.314,00	25.442,00	41.474,00
SVILUPPO COMPETITIVO	655.127,00	287.226,00	135.420,00	232.481,00
VARIE	34.750,00	3.497,00	18.593,00	12.660,00
SERVIZI SOCI	47.249,00	26.851,00	5.250,00	15.148,00
TOTALE	2.119.136,00	993.029,00	438.075,00	688.032,00

Al netto anche dei costi generali il margine finale ammonta a:

MARGINE COMPLESSIVO = RICAVI - COSTI DIRETTI TOT - COSTI GENERALI =	• € 2.765,00
--	------------------------

PRINCIPALI AREE DI ATTIVITA' SVILUPPATE

Nel 2010 Dintec ha gestito complessivamente 115 commesse delle quali:

- 88 avviate;
- 64 concluse nell'anno.

Tali progetti sono stati realizzati nell'ambito delle principali aree di attività produttive sviluppate afferenti a:

- Area “**innovazione**” che ha la finalità di svolgere assistenza alla realizzazione di progetti per favorire il trasferimento tecnologico realizzando strumenti e servizi per l’innovazione e il trasferimento tecnologico alle PMI.

All'interno di tale area sono ricomprese le seguenti funzioni:

- Osservatorio Brevetti e Marchi, monitora l'attività brevettuale del Sistema Italia - imprese, soggetti privati, Enti Pubblici di Ricerca – e consente la valutazione del suo posizionamento rispetto ai principali paesi competitori. I risultati dell'Osservatorio sono rivolti al Sistema delle Camere di commercio, alle imprese, alle associazioni di categoria, ai policymakers e al mondo della ricerca. Nell'ambito di questa attività sono stati predisposti il “Rapporto Osservatorio Unioncamere Brevetti e Marchi 2009” e alcuni documenti di approfondimento tecnologico sul settore orafa-gioiello e florovivaistico e sui tessuti tecnici per l'abbigliamento.
- Green economy, approfondimento quantitativo e qualitativo sui green jobs. Lo studio, che è stato inserito nella ricerca GreenItaly promossa da Unioncamere e Fondazione Symbola, ha indagato le dinamiche evolutive della Green economy e, in particolare, le sue implicazioni per il mercato del lavoro, interpretando i fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro.
- Trasferimento tecnologico, supporto ad alcune Camere di commercio nella realizzazione di progetti che prevedono la realizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione delle imprese sul tema della green economy e attività di aggregazione delle esigenze delle imprese attraverso il modello del club delle imprese innovative.

- Area “**regolazione del mercato e metrologia legale**” che ha la finalità di fornire assistenza tecnica a Unioncamere per il potenziamento dell’attività di vigilanza delle Camere di commercio e per il coordinamento degli uffici metrici e sicurezza dei prodotti.

All’interno di tale area sono ricomprese le seguenti funzioni:

- Regolazione del mercato:
 - progetto rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori;
 - progettazione e coordinamento degli interventi e assistenza alle Camere di commercio;
 - definizione delle specifiche del sistema informativo e della formazione;
 - predisposizione dei piani di controllo;
 - definizione delle procedure per lo svolgimento delle attività di controllo.
- Metrologia legale:
 - Definizione del quadro del sistema di autorizzazione dei laboratori che eseguono la verificazione periodica che Unioncamere dovrà gestire successivamente alla pubblicazione dei decreti sui controlli successivi ex art. 19 del d.lgs 22/2007 di attuazione della direttiva MID.

- Area “**qualità, territori e filiere del made in Italy**” si tratta di progetti e iniziative finalizzate alla qualificazione delle filiere e alla tutela del made in Italy.

All’interno di tale area sono ricomprese le seguenti funzioni:

- Controllo dei prodotti agroalimentari: supporto a Unioncamere e alle singole Camere di commercio che sono state riconosciute, dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Strutture di Controllo per i prodotti a denominazione di origine e indicazione geografica (con particolare riferimento al settore vitivinicolo). Per Unioncamere le attività si sono focalizzate nell’assistenza all’interpretazione e recepimento della nuova normativa, tutt’ora in fase di completamento con la pubblicazione dei Decreti attuativi della nuova legge vini. Inoltre sono state analizzate le diversità esistenti tra le normative nazionali dei principali Stati Membri (Francia, Italia, Spagna e Germania), focalizzando l’attenzione sulle procedure adottate nella gestione del sistema dei controlli. Per le Strutture di Controllo camerale sono state realizzate attività di assistenza nella definizione della documentazione di funzionamento, nella gestione dei controlli e nella formazione degli operatori della filiera.
- Tracciabilità e qualificazione delle filiere del made in Italy: sono state realizzate iniziative dirette a tutelare i comparti più rappresentativi della nostra economia operando su due livelli: locale e nazionale. A livello locale le iniziative di Dintec hanno riguardato l’affiancamento alle Camere di commercio nella realizzazione di interventi

per valorizzare le filiere più tipiche (agroalimentare, artigianato, ecc.), attraverso l'applicazione di strumenti di tutela dell'origine territoriale dei prodotti (es. tracciabilità, marchi collettivi geografici, DOP/IGP per il settore alimentare). A livello nazionale Dintec, prendendo a riferimento le esperienze già maturate nel comparto moda, ha operato in stretta collaborazione con Unioncamere e le associazioni nazionali di rappresentanza dei produttori, nella definizione di Modelli di tracciabilità in grado di fornire alle filiere più rappresentative del made in Italy (moda, orafò) uno schema operativo di riferimento per la gestione e valorizzazione dell'origine territoriale. Sempre nell'ambito della qualificazione delle filiere del made in Italy è stata predisposta una Linea Guida con lo scopo di fornire alle aziende ed agli operatori del settore ittico gli strumenti operativi per supportare lo sviluppo di un sistema di rintracciabilità in ambito cogente e volontario.

- Monitoraggio delle contraffazioni dei prodotti DOP/IGP in Canada e negli Stati Uniti: tale attività, realizzata in stretta collaborazione con le Camere di commercio Italiane all'Estero di questi due Paesi, è stata condotta attraverso verifiche presso punti vendita ed importatori localizzati nelle principali città canadesi e statunitensi.
- Supporto nella gestione di alcuni network camerali: tale attività è stata realizzata attraverso la promozione di iniziative congiunte, la gestione della segreteria tecnica e dell'attività di comunicazione.
- **Area “processi organizzativi”** si tratta di interventi finalizzati a migliorare l'organizzazione interna dei committenti (CCIAA, Aziende speciali, ecc.), in modo da aumentare il livello qualitativo dei servizi offerti dalle organizzazioni e perseguire fattivamente la soddisfazione dei rispettivi utenti/clienti, destinatari dei servizi stessi.

All'interno di tale area sono ricomprese le seguenti funzioni:

- Efficienza organizzativa del Sistema delle Camere di commercio: in relazione ai principi di “trasparenza e rendicontazione delle performance delle pubbliche amministrazioni”, è stato fornito supporto ad Unioncamere nella definizione di una metodologia per la contabilizzazione dei costi dei servizi erogati (agli utenti sia finali che intermedi) dalle Camere di commercio.
- Misurazione dell'efficacia e delle performance dei processi e sottoprocessi di Unioncamere: sono stati sviluppati indicatori di performance ed è stato fornito supporto ad Unioncamere nella raccolta ed analisi critica dei dati relativi all'andamento dei processi dell'Ente.
- Interventi in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive e Agenzia per le imprese: Con l'obiettivo di supportare il Sistema Camerale nella gestione delle nuove competenze delineate dal recente quadro normativo, sono state realizzate azioni di supporto nell'approfondimento tecnico-legislativo della nuova normativa e nella definizione di strumenti operativi per le Camere di commercio chiamate ad esercitare le funzioni inerenti al SUAP.

DATI DI GOVERNANCE**CAPITALE SOCIALE E QUOTE CONSORTILI**

Il capitale sociale ammonta a 498.855 € ed è così ripartito tra i soci:

ELENCO SOCI	QUOTA CAPITALE SOCIALE DI PERTINENZA	% CAPITALE SOCIALE DI PERTINENZA
UNIONCAMERE	€ 255.000,00	51,12%
ENEA	€ 203.840,00	40,86%
CCIAA Alessandria	€ 630,00	0,13%
CCIAA Aosta	€ 890,00	0,18%
CCIAA Biella	€ 630,00	0,13%
CCIAA Brescia	€ 1.660,00	0,33%
CCIAA Brindisi	€ 500,00	0,10%
CCIAA Cagliari	€ 630,00	0,13%
CCIAA Campobasso	€ 500,00	0,10%
CCIAA Catania	€ 1.660,00	0,33%
CCIAA Catanzaro	€ 890,00	0,18%
CCIAA Crotone	€ 500,00	0,10%
CCIAA Cuneo	€ 630,00	0,13%
CCIAA Ferrara	€ 890,00	0,18%
CCIAA Firenze	€ 500,00	0,10%
CCIAA Genova	€ 2.950,00	0,59%
CCIAA La Spezia	€ 630,00	0,13%
CCIAA Lucca	€ 5.790,00	1,16%
CCIAA Matera	€ 100,00	0,02%
CCIAA Parma	€ 500,00	0,10%
CCIAA Piacenza	€ 890,00	0,18%
CCIAA Pisa	€ 6.830,00	1,37%
CCIAA Potenza	€ 1.660,00	0,33%
CCIAA Reggio Calabria	€ 1.660,00	0,33%
CCIAA Treviso	€ 630,00	0,13%
CCIAA Trieste	€ 890,00	0,18%
CCIAA Venezia	€ 1.015,00	0,20%
CCIAA Vercelli	€ 630,00	0,13%
CCIAA Vibo Valentia	€ 630,00	0,13%
UR Campania	€ 890,00	0,18%
UR Emilia Romagna	€ 890,00	0,18%
UR Molise	€ 630,00	0,13%
UR Toscana	€ 1.660,00	0,33%
UR Umbria	€ 630,00	0,13%
TOTALE	€ 498.855,00	100,00%

Il valore complessivo delle quote consortili previsto ammonta a 200.000 € ed è calcolato secondo le seguenti regole:

- Unioni Regionali fino a 4 Camere di commercio aderenti pagano una quota di 500 €;
- Unioni Regionali con oltre 4 Camere di commercio aderenti, pagano una quota di 1.500 €;
- Camere di Commercio con imprese iscritte pari o inferiori a n. 40.000, pagano una quota di 500 €;
- Camere di Commercio con imprese iscritte pari o superiori a n. 40.001, pagano una quota di 1.000 €;
- Unioncamere ed ENEA calcolano la propria quota sulla parte residua di quota consortile in proporzione alla % di capitale posseduta.

ELENCO SOCI	MODALITA' DI RIPARTIZIONE (Es. % CS)	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	QUOTA TOTALE
UNIONCAMERE		€ 96.700		€ 96.700
ENEA		€ 77.300		€ 77.300
CCIAA Alessandria		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Aosta		€ 500		€ 500
CCIAA Biella		€ 500		€ 500
CCIAA Brescia		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Brindisi		€ 500		€ 500
CCIAA Cagliari		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Campobasso		€ 500		€ 500
CCIAA Catania		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Catanzaro		€ 500		€ 500
CCIAA Crotone		€ 500		€ 500
CCIAA Cuneo		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Ferrara		€ 500		€ 500
CCIAA Firenze		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Genova		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA La Spezia		€ 500		€ 500
CCIAA Lucca		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Matera		€ 500		€ 500
CCIAA Parma		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Piacenza		€ 500		€ 500
CCIAA Pisa		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Potenza		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Reggio Calabria		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Treviso		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Trieste		€ 500		€ 500
CCIAA Venezia		€ 1.000		€ 1.000
CCIAA Vercelli		€ 500		€ 500
CCIAA Vibo Valentia		€ 500		€ 500
UR Campania		€ 1.500		€ 1.500
UR Emilia Romagna		€ 1.500		€ 1.500
UR Molise		€ 500		€ 500
UR Toscana		€ 1.500		€ 1.500
UR Umbria		€ 500		€ 500
TOTALE		€ 200.000		€ 200.000

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Nel 2010 risultano presenti i seguenti organi, in linea con quanto previsto dallo statuto:

- Presidente
- Vice presidente
- Consiglio di amministrazione composto da 8 membri (compreso presidente e vice presidente)

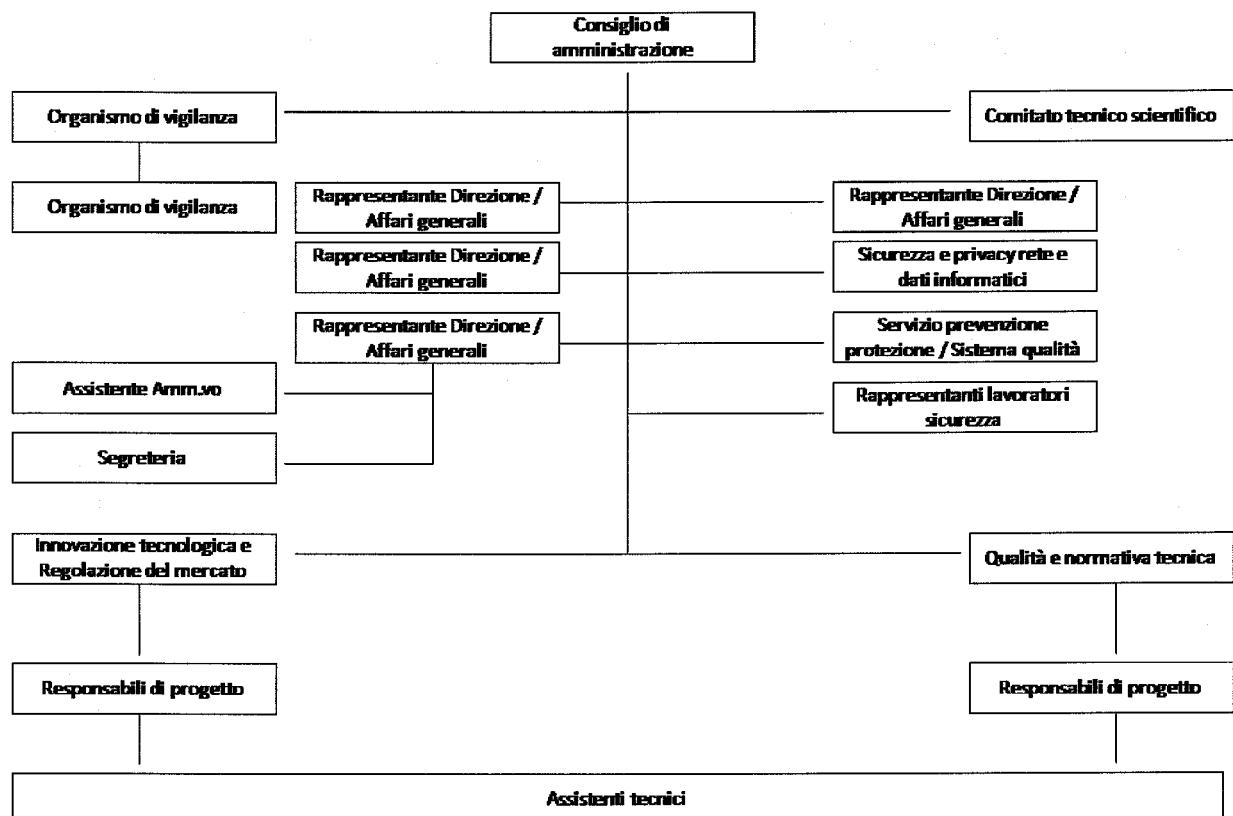
Con riferimento agli organi di controllo sono previsti ad oggi:

- Collegio sindacale composto da 3 membri più 2 supplenti;
- Collegio revisori conti composta da 3 membri più due supplenti;
- ODV (Organismo di vigilanza) composto da 1 membro.

DATI ORGANIZZATIVI

ORGANIGRAMMA

Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa di Dintec:



DOTAZIONE ORGANICA PER IL TRIENNIO 2008-2010 E RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER AREA DI ATTIVITÀ

Nel triennio 2008-2010 la dotazione organica è così riassumibile:

	2008	2009	2010
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
DIRIGENTI	1,00	1,00	-

QUADRI	6,00	6,00	6,00
IMPIEGATI	15,00	16,00	15,00
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO			
DIRIGENTI	-	1	1
QUADRI	-	-	-
IMPIEGATI	1	2	1
TOTALE	23	26	23
COLLABORATORI	1	3	3
TOTALE COMPLESSIVO	24	29	26

Con riferimento al 2010 le risorse umane in servizio risultano ripartite tra dirigenti (%), quadri (%), impiegati (%) e collaboratori esterni (%)

Queste sono inoltre assegnate impiegate sulle attività:

- amministrative:
- produttive
- promozionali/commerciali

secondo la seguente ripartizione

	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ATTIVITÀ PROMOZIONALI / COMMERCIALI	TOTALE
DIRIGENTI	-	1,0	-	1,0
QUADRI	1,0	5,0	-	6,0
IMPIEGATI	2,0	14,0	-	16,0

COLLABORATORI	-	3,0	-	3,0
TOTALE	3	23	-	26
% incidenza	15,74%	78,70%	5,56%	

SISTEMI E REGOLAMENTI DI GESTIONE

Nel corso del 2010 risultano implementati i seguenti sistemi e dei regolamenti di gestione:

- Regolamento di amministrazione e contabilità;
- Regolamento di organizzazione degli uffici;
- Regolamento acquisti in economia;
- Regolamento reclutamento personale dipendente;
- Regolamento incarichi professionali;
- Regolamento concessioni contributi;
- Regolamento fondo economale;
- Modello organizzativo e codice etico ai sensi del d. lgs. 231/2001;
- Modello di qualità;
- Sistema di controllo di gestione.

3. MONDIMPRESA

Mondimpresa è una società consortile a responsabilità limitata, partecipata dall'Unioncamere per il 90,8732% del capitale sociale, pari ad un valore nominale di € 407.525,84, la restante quota di capitale sociale è ripartita tra 1 Unione Regionale e 19 Camere di Commercio.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 si chiude con un utile, dopo le imposte, pari ad euro 25.954, rispetto al precedente esercizio, che evidenziava un utile, dopo le imposte, pari ad euro 108.540.

Nel prospetto che segue si riportano i principali risultati economico-patrimoniali del 2010 messi al confronto con il 2009.

ATTIVO					
	2009		2010		
			-		
Crediti vs soci per versamenti dovuti				-	
ATTIVO FISSO	23.391	1,46%		29.017	1,59%
Immob. Immateriali	-	0,00%		1.536	5,29%
Immob. materiali	700	2,99%		4.790	16,51%
Immob. Finanziarie	22.691	97,01%		22.691	78,20%
ATTIVO CIRCOLANTE	1.566.756	97,81%		1.793.938	98,12%
Rimanenze	398	0,03%		3.003	0,17%
Crediti	796.218	50,82%		844.865	47,10%
Attività finanziarie	-	0,00%		-	0,00%
Disponibilità liquide	770.140	49,16%		946.070	52,74%
RATEI E RISCONTI	11.691	0,73%		5.344	0,29%
TOTALE ATTIVO	1.601.838			1.828.299	

PASSIVO				
	2009	2010		
PATRIMONIO NETTO	479.424	29,93%	505.378	27,64%
Capitale	448.456	93,54%	448.456	88,74%
Riserve	-	0,00%	30.968	6,13%
Utili portati a nuovo	77.572	-16,18%	-	0,00%
Utile di esercizio	108.540	22,64%	25.954	5,14%
PASSIVO FISSO	453.918	28,34%	489.173	26,76%
Debiti oltre 12 mesi	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	453.918	100%	489.173	100%
PASSIVO CIRCOLANTE	658.413	41,10%	833.748	45,60%
Fondi rischi e oneri	30.000	5%	30.000	4%
Debiti entro 12 mesi	628.413	95%	803.748	96%
RATEI E RISCONTI	10.083	0,63%	-	0,00%
TOTALE PASSIVO	1.601.838		1.828.299	

- Il **margine primario di struttura** (Patrimonio netto – Attivo Fisso), misura dell'auto-finanziamento è pari a 476.500 € circa con un relativo quoziente pari a 17,42 (Patrimonio Netto / Attivo Fisso).
- Il **margine secondario di struttura** (Mezzi Propri + Passività Consolidate – Attivo Fisso), misura della capacità generale di finanziamento è pari a 965.000 € CIRCA con un relativo quoziente del 34,27 (Patrimonio Netto + Passivo Fisso / Attivo Fisso).

	2009	2010	Δ % 2010 / 2009
PATRIMONIO NETTO	479.424,00	505.378,00	5,41%
IMMOBILIZZAZIONI	23.391,00	29.017,00	24,05%
MARGINE (1) DI STRUTTURA	456.033,00	476.361,00	4,46%
QUOZIENTE (1) DI STRUTTURA	20,50	17,42	-15,02%

	2009	2010	Δ % 2010 / 2009
PATRIMONIO NETTO	479.424,00	505.378,00	5,41%
PASSIVO FISSO	453.918,00	489.173,00	7,77%
IMMOBILIZZAZIONI	23.391,00	29.017,00	24,05%
MARGINE (2) DI STRUTTURA	909.951,00	965.534,00	6,11%
QUOZIENTE (2) DI STRUTTURA	39,90	34,27	-14,10%

- Il **margine di tesoreria primario** (Disponibilità liquide - Debiti), misura della solvibilità immediata, è positivo per 150.000 € circa, ed il relativo quoziente si attesta a 1,18 (contro un valore soglia pari ad almeno 0,8).
- Il **margine di tesoreria secondario** (Disponibilità liquide + crediti - Debiti), misura della solvibilità di breve periodo, è positivo per 1 M€ circa, ed il relativo quoziente si attesta a 2,23 (contro un valore soglia pari ad almeno 1).
- Il **margine di tesoreria terziario** (Attivo circolante – Passivo Circolante), misura dell'equilibrio delle fonti e degli impieghi "liquidi", è positivo per 960.000 €, ed il relativo quoziente si attesta a 2,15 (contro un valore soglia pari ad almeno 1).

	2009	2010	Δ % 2010 / 2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE	770.140,00	946.070,00	22,84%
DEBITI	628.413,00	803.748,00	27,90%
MARGINE (1) DI TESORERIA	141.727,00	142.322,00	0,42%
QUOZIENTE (1) DI TESORERIA	1,23	1,18	-3,95%
	2009	2009	Δ % 2010 / 2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE + CREDITI	1.566.358,00	1.790.935,00	14,34%
DEBITI	628.413,00	803.748,00	27,90%
MARGINE (2) DI TESORERIA	937.945,00	987.187,00	5,25%

QUOZIENTE (2) DI TESORERIA	2,49	2,23	-10,60%
	2009	2009	Δ % 2010 / 2009
ATTIVO CIRCOLANTE	1.566.756,00	1.793.938,00	14,50%
PASSIVO CIRCOLANTE	658.413,00	833.748,00	26,63%
MARGINE (3) DI TESORERIA	908.343,00	960.190,00	5,71%
QUOZIENTE (3) DI TESORERIA	2,38	2,15	-9,58%

- Non si rilevano **investimenti** nel triennio 2008-2010.
- Sul piano dei **crediti** l'analisi ha riguardato la ripartizione degli stessi sulla base di tre categorie di creditori:
 - Unioncamere
 - Altri soci
 - Verso terzi

La rilevazione, effettuata in tre momenti distinti (31/12/2009, 31/12/2010, 30/03/2011), ha evidenziato l'incidenza dei crediti verso le tre categorie sopra individuate rispetto al totale complessivo

	VERSO UNIONCAMERE	VERSO ALTRI SOCI	VERSO TERZI	TOTALE
CREDITI A STATO PATR. 31/12/2009	259.745,59	8.160,00	399.863,73	667.769,32
	39%	1%	60%	
CREDITI A STATO PATR. 31/12/2010	242.915,41	18.100,00	525.498,67	786.514,08
	31%	2%	67%	
CREDITI A STATO PATR. 30/03/2011	0,00	19.000,00	317.235,18	336.235,18
	0%	6%	94%	